

Via Omi Berta

Carletto Festi & Claudio Sarti – il 20 settembre 1997 – Croda di re Laurino – settore Santner (2734 mt.) – Catinaccio



1,5 ore



3-4 ore



Niente



350 m.



V/VI/A0



Ovest



Ottima

Non poteva mancare la relazione di questa nuova via recentemente aperta da due nostri compagni di merende! Non tanto per un puro nepotismo da prima repubblica, ma perché si tratta di una via veramente bella e meritevole!

Le caratteristiche sono poche e concrete: linea logica, roccia ottima, chiodatura esemplare e uscita di fronte al Rifugio Santner con relativa ordinazione di birra direttamente dall'ultima sosta!

E che volete di più?

Se è un po' che state usando questa guida sarete ormai abituati ad affrontare i più bei "ghiaioni verticali" delle Dolomiti, a battere chiodi come i forsennati e a maledirmi per avervi indotto nelle rogne più tipiche dell'alpinismo!

Bè..... per una volta dimenticatevi di tutto questo e godetevi una bella via..... attenzione però a non prenderci troppo gusto!



Esiste il rinnovato impianto delle Coronelle che apre circa alle 8.30 e porta in quota al Rifugio Fronza. Voi, facendo finta che non esista, parcheggerete al Passo Nigra, da questo seguirete la lunga forestale che porta verso Malga Hanicker abbandonandola per tracce verso destra quando arriverete alla prima Malga, salirete i pendii erbosi dove capita dirigendovi sulla proiezione di caduta dei rifiuti solidi del Rifugio Passo Santner. A destra del pilastro della Via Eisenstecken ed appena a sinistra di una zona nera spesso bagnata si trova l'attacco (diedrello cum cordinum penzulantem).



Usciti dalle roccette terminali vi trovate a circa 30 metri dal Rifugio Santner, se avete corda a sufficienza continuate sino alla sua terrazza ove selezionerete in più grosso dei panzoni teutonici che si stanno trangugiando ettolitri di birra. Usatelo come spuntone di sosta avvolgendolo con un opportuna fettuccia (servono circa 5 metri), se ha qualche cosa da ridire batteglie il martello sui piedoni e si tranquillizzerà subito lasciandovi recuperare il compagno con la dovuta calma e sicurezza.

Terminata l'operazione, occupate il suo posto e mentre vi riposete mantenetelegli legato alla fettuccia: vi verrà utile per portare i vostri materiali e quelli del vostro compagno di cordata nella discesa dalla ferrata Santner; su detto percorso ferrato abbiate cura di assicurarlo bene..... sarebbe un vero peccato perdere le vostre migliori armi in una sua incauta caduta. Lo libererete da questa servitù medioevale solo in prossimità del Passo Nigra dopo avergli estirpato eventuali denti d'oro.

A leggere la storia dei conquistadores del Messico s'imparano molte cose utili!

